Conto Corrente colla Posta

Sabato 22 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 19

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

I nostri ospedali all'estero

Un giovane e valoroso medico, che, per ragione di studi, vive da qualche anno all'estero, e viaggiando non trascurò di studiare pure le condizioni sanitarie delle nostre colonie informandomi intorno a ciò che gli chiesi e cioè *relativamente alla criminalità italiana* (e di questo potrò dire qui, altra volta e sotto un punto di vista armonizzante con l'indole dell'*Avvenire Sanitario*) m'invita con parola cortese, ad occuparmi d'un argomento grave: quello appunto cui s'intitola questo scritto.

Me ne occupo, e gli rendo grazie, chè debbo a lui se posso, mercè *le sue notizie*, argomentare in questo periodico intorno a un tema che — ch'io mi sappia — fu pochissimo trattato da alcuni giornali e per nulla da tutti gli altri, non esclusi quelli che si occupano, in modo particolare, dei problemi concernenti la sanità pubblica. E pure — chi non lo intuisce? — il problema ha un carattere di profonda gravità.

Ma — e questo succede per tante altre cose in Italia — pare un destino che, in generale, ci si occupi degli emigrati soltanto nelle statistiche per fissarne il numero senza poi studiarne la vita, senza curarci di conoscere quali crisi economiche, morali, igieniche attraversino, e se vi sia alcuno, che, in queste crisi tormentose, — e spesso pure umilianti per il nostro buon nome — stenda loro se non *una mano fraterna, almeno amica*; se vi sia alcuno che ne tuteli gli interessi — sovente vergognosamente sfruttati da sordidi impresari...... italiani; e se questi, che pure ne hanno il dovere per ragioni d'ufficio, espongano la *realtà* delle cose al nostro Governo.

Perchè, vedete, se in fatto di emigrazione lo Stato è inerte, o quanto meno non *energico* e paterno come dovrebbe, la sua attività, in favore *dei figli* che cercano un pane — ed ahi! quanto sa di sale — all'estero è vieppiù paralizzata dal fatto che spessissimo ignora quale sia la vera condizione dei nostri emigranti, e di coloro specialmente, che vivono lungi dai grandi centri, o dove — e non ovunque — c'è un console *onorario*, che tale carica sollecitò per ornare la sua porta di casa del nostro stemma reale, e buscarsi un'onorificenza per il giorno dello Statuto. Tutta l'italianità sta lì. Magra davvero. Accade anche, che quel funzionario.... onorario conosca pochino la nostra lingua, e però a lui sembri arabo il dialetto, specie meridionale dei nostri *connazionali*, che a lui si rivolgono per chiedere istruzioni, consigli, soccorsi, tutela, sopratutto in momenti d'amaro sconforto, e quando, da soli, sono impotenti a reagire contro le angherie dei loro padroni, o *impotenti al lavoro per malattia*.

E fermiamoci qui per non uscire dal confine che questo scritto ci delinea.

Se in Italia — *massimamente* in alcuni piccoli centri — le faccende ospitaliere vanno parecchio maluccio (e tanto, che, non di rado, chiedono soccorso alle..... *tombole*, divenute oramai il gran farmaco sociale per dare un po' di sangue a istituzioni esauste), all'estero, queste faccende vanno ancora peggio, e presentano un aspetto più triste, più *urtante* con la *giustizia* umana, che in Italia, per il fatto *semplicissimo*, che il malato italiano all'estero è lontano dai suoi, in terra sconosciuta, spesso tra gente, che, per ragione di concorrenza di lavoro, lo vede come il fumo negli occhi, e *se esiste un'ospedale*, non è, o ben raramente, italiano, e però niuno che lo intenda, e gli somministri quel *gran* rimedio psichico (fattore sommo *funzionante da ricostituente), che* consiste nella parola buona, dolce, consolatrice, detta nell'idioma materno.

Gli *ospedali italiani* all'estero sono rari, e rarissimi quelli, che fruiscano di una vita economica florida e però dispongano di tutto ciò che l'igiene richiede. Per codesta scarsità d'istituti ospitalieri (che pur sono di una evidente necessità, particolarmente in certe regioni (esempio l'America meridionale) dove è forte il numero dei nostri operai e le malattie contagiose predominano, la condizione del *nostro* emigrato malato è tra le più dolorose.

Se ne occupa lo Stato? Se ne occupano le nostre Agenzie Consolari? A dir vero, pochino assai. Sta bene, che talora queste Agenzie mandano avvisi al nostro Governo, onde gli operai *non* emigrino in determinate regioni dove quelle malattie contagiose infieriscono: questa è providenza ed è lodevolissima; ma cosa si fa per quelli che *già in quelle regioni sono*, e sono *malati*? Si sa, che talora taluni di costoro *così malati*, debbono percorrere centinaia di chilometri per venire ricoverati in un *ospedale non nostro*, e dove per il male aggravato dal viaggio disastroso, trovano *tout bonnement* la.... morte?

Ci si pensi. L'amico mio ed io compimmo il dover nostro denunciando queste gravi lacune; a colmarle intervenga chi può e chi deve. Giustizia lo vuole.

LINO FERRIANI

(Dall'«Avvenire Sanitario».

DA ROMA

I progetti delle Convenzioni

Nei circoli parlamentari si dice che l'on. Bettolo presenterà un progetto dei servizi sovvenzionati marittimi accordandoli ad una Società che non sarebbe *nessuna* delle vecchie Società esistenti, ma una creata ex-novo.

Altri dicono che sarà presentato in Parlamento, non fosse che pro-forma, il vecchio progetto Schanzer.

Altri dicono che l'on. Schanzer non è *niente affatto* disposto a lasciar passare il suo progetto senza discussione e che prenderà la parola alla Camera *per sostenere vigorosamente* il progetto che è frutto del suo ingegno. Non si dice però con quanta fortuna egli affronterà la discussione parlamentare.

Il D'Annunzio scriverà una tragedia sulle origini di Roma

La «Vita» riporta un breve passo di una lettera scritta dal D'Annunzio a un amico per annunciargli, fra altro che, dopo le scoperte veramente sacre *fatte al Foro Romano, più* volte ha pensato al dramma delle origini di Roma e alla celebrazione di quei primi penati viventi nel cuore stesso della religione antichissima. Continuando, il poeta accenna alla difficoltà della rappresentazione e della scelta degli interpreti ciò che significa — osserva la «Vita» — che il disegno della tragedia è già nitidamente fissato nella mente del d'Annunzio. Il giornale si augura che il d'Annunzio, il quale fra qualche giorno ritornerà a Roma probabilmente per occuparsi di questo progetto, voglia attuarlo nel 1911.

LE ELEZIONI INGLESI

Ieri a mezzogiorno erano eletti unionisti 167, liberali 137, del lavoro 29, e nazionalisti 53.

Gli unionisti guadagnano 75 seggi, i liberali 9 ed il partito del lavoro 1.

Un'intesa Austro-Russo-Germanica per i Balcani?

Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo che l'Austria Ungheria cerca un riavvicinamento alla Russia nella questione balcanica. Il Governo russo è pure disposto ad entrare in trattative coll'Austria-Ungheria, purchè la Germania ne sia informata e le approvi. Nei circoli di questa colonia russa si dice che difatti fra le tre Potenze si aspira a raggiungere un'intesa nelle questioni d'Oriente, ma l'ambasciata russa di Berlino ha dichiarato che per intanto trattative in proposito non avvengono.

CRONACA PROVINCIALE

L'andamento dell'infezione epizootica

E' giunta ieri notizia in Prefettura della destinazione nel Friuli dell'ispettore zootecnico governativo di Porto Maurizio e del suo imminente arrivo fra noi.

Le ultime comunicazioni intorno all'andamento dell'infezione epizootica in provincia informano che si è verificato ad Arba un caso sospetto.

A Coseano l'infezione si sarebbe, in questi due ultimi giorni, allargata tanto da consigliare l'immediato invio sul luogo del veterinario Zambelli *incaricato di sorvegliare l'esecuzione* dei provvedimenti suggeriti dal Consiglio Sanitario Provinciale.

A Bagnarola si sono contati ieri centotrentatre casi di afta epizootica divisi in novantanove stalle. Per fortuna l'infezione che così intensamente ha colpito questa località *non si è* finora estesa.

Le misure di repressione devono appunto concentrarsi nello sforzo di *impedire che l'afta dilaghi dai centri* colpiti. Ma questo non è facile perchè le persone stesse che vanno da un paese all'altro provenendo da un sito infetto possono farsi veicoli propagatori dell'infezione.

Commissione Provinc. di beneficenza

(Seduta del 21 gennaio).

Affari approvati

Sacile. Ospedale Civile Affranco tassando. — Idem. Monte di Pietà cancellazione ipoteca Burra. — Idem. Congregazione di Carità; fornitura generi alimentari: — Pordenone. Affranco Perrot; Ospedale Civile. — Cividale. idem, idem; cancellazione ipoteca Cucavaz. — Aviano. Cong. Car. Aumento stipendio all'infermiere. — Cividale Osp. C.; istituzione posto di suora. — Tolmezzo. Ospizio S. Antonio; riduzione dei legati per culto. — *Bilanci di Congregazioni* di Carità: Raveo, Latisana, Cavasso Nuovo, Pasian di Pordenone, S. Pietro al Natisone, Rodda, Rivignano, Marano, Magnano, Mortegliano, Sesto al Reghena. — Palmanova. Monte di Pietà. — Sacile. idem. — Mortegliano. Asilo Infantile. — Ipplis. Confraternita SS. Sacramento. — Cordenons Congreg. di Carità; *prelevamento dalla riserva* e storno di fondi. — Latisana Ospedale civile e storno di fondo.

Affari vari

Venzone. Statuto organico Congr. di Carità. — Cividale. Cong. di Car.; Fornitura medicinali per i poveri. — Azzano X. Cong. di Carità iscrizione ipotecaria. — Cividale. idem; offerta della Sez. socialista. — S. Daniele. Congr. di Carità; oblazioni varie. — Castions di Strada. idem; regolarizzazione residui attivi.

Di tutti questi affari fu presa notizia.

Affari sospesi

Cordovado. Lavori di riduzione e adattamento del fabbricato della Cong. di Carità.

COLTELLATE FRA CUGINI

Clauzetto 21 — Tra i cugini Zancan Domenico, Angelo e Giovanni (questi due ultimi fratelli) per le solite questioni di interesso sorse l'altro giorno una *rissa* nella quale il *Domenico* riportava una ferita di coltello alla scapola sinistra guaribile in 15 giorni.

I due fratelli si sono resi irreperibili.

Trasferimento del vice agente delle finanze di Tolmezzo

Tolmezzo 22. — Da ordinanza *del Bollettino delle finanze risulta che* Mazzi, vice agente a Tolmezzo è trasferito a Spezia.

L'annegata di Sammardenchia identificata

Sammardenchia 21. — E' stata identificata finalmente, mediante l'intervento di due sorelle che la ricercavano, l'annegata che si rinvenne presso il mulino di Sammardenchia.

Ella è certa Anna Cagno di 30 anni.

Un curiosissimo caso di group

Nespoledo 21 — I coniugi Ciani alcuni giorni prima della *festa* di San Antonio chiamarono il dottor Giuseppe Padovan per fare visitare la loro figlia Luigia di tre anni appena. L'egregio dottore quando l'ebbe visitata dichiarò che la fanciulletta aveva il group, terribile malattia infettiva che negli anni scorsi à fatto numerose vittime nelle singole frazioni del comune.

Fece prendere subito diverse precauzioni alla famiglia, e sulla porta di casa *mise per piantone la guardia* campestre affinchè non entrassero estranei. Fortunatamente lo spavento della famiglia non durò molto, dopo due giorni esaminando di nuovo la bambina, si constatò che era guarita da un potentissimo... raffreddore.

Tanto meglio per lei, per la sua famiglia e per tutta la frazione.

La guardia campestre, messa a guardia della casa creduta infetta, fu rimandata al suo lavoro e la piccola Luigia potè felicemente partecipare alla festa di S. Antonio.

Nozze

Sacile 22 — Stamane l'amico nostro Pizzo Pasquotti di Pietro, giurò fede di sposo alla gentile e simpatica signorina Maria Zaghet di S. Giovanni di Polcenigo.

Nell'occasione gli amici dedicarono allo sposo la seguente lettera:

«Non amore di ormai superati formalismi, ma affetto sincero pel camerata buono, pel compagno *affezionato* e modesto, per l'amico caro, ci detta l'augurio.

Che placida e prosperosa ti sorrida la vita insieme a quella che liberamente ti sei scelto a compagna; che te ognora allieti il sorriso della tua donna buona; che nella serena pace della tua casa tu possa trovare il riposo dello spirito e la forza di continuare nella tua via di lavoratore onesto e probo.

Questi, nel dì delle tue nozze, i voti dei numerosi Amici»

Nuova forza elettrica

Nella vicina frazione di Vistorta il signor conte Guido Brandolin Rota, là in gran parte proprietario, volle tutte le sue *abitazioni civili e coloniche*, comprese le stalle, illuminate da luce elettrica, mentre durante il giorno la forza serve per i molini a cilindro, trebbiatrici ecc.

La forza idraulica di 42 cavalli circa si ricavò dalle sorgenti delle paludi di quei luoghi dove superbo espose lo stabilimento. Progettista l'ormai ben conosciuto Ing. Ugo Granzotto.

Domani 22 si farà l'inaugurazione con l'intervento della banda cittadina con lo sparo di fuochi d'artificio ed altri divertimenti.

Della grande e bella iniziativa, alla quale facciamo plauso, và data lode al signor Ernesto Padoin Amministratore dell'azienda *Brandolin*, il quale si dedica, con intelligenza ed amore, alle moderne imprese.

A proposito dell'inaugurazione del Circolo cittadino

Palmanova, 21 — Poichè nella *sua corrispondenza* di Palmanova circa l'inaugurazione del Circolo cittadino si fa semplicemente la cronaca della splendida serata senza tener alcun conto dell'attività spiegata da alcune persone per la buona riuscita della festa, permettete che noi aggiungiamo alcune parole per *attribuire* pubblico merito a chi con tanto amore dell'arte e *abnegazione sacrificò tempo* per allestirci lo spettacolo onde tanto godimento trasse la cittadinanza... invitata.

Si deve dunque sapere che la Presidenza del Circolo cittadino aveva incaricata una Commissione composta dei signori: Antonio Vianelli, Tobia Scarpa e Brunati di concretare un programma per la serata dell'inaugurazione ufficiale del novissimo Club.

I nominati signori, accettato di buon grado l'incarico, si diedero attorno per espletare nel miglior modo possibile il loro mandato.

Ma quegli che più lavorò e a cui più si deve l'esito ottimo della *festa* è il sig. Vianelli che con squisito sentimento *artistico* seppe *continuare* un programma vario, aristocratico, tutto interessante. Già scriveste della maestria onde la signorina Vau e il signor Scarpa recitarono la breve commedia «Rinascita» di Tofano, e della chiara elevata recitazione dell'ode «Il Cadore». E il pubblico tutto, ammirato trascinato all'entusiasmo per le frementi note che lo Scarpa seppe usare, lo volle più volte al proscenio e gli fece recitare, applauditissima, un'altra magnifica ode «Il Natale di Roma».

Dei signori Colussi, Pancera, Segali è inutile dire, perchè *ormai* troppo conosciuto il loro sentimento artistico; ma per terminare la cronaca della serata non si possono dimenticare le due ore protratte dopo lo spettacolo ballando, che chiusero la festa d'inaugurazione.

La quale, se ha dimostrato quanto possa la *buona e intelligente volontà* di poche persone al buon esito di un trattenimento, ha dimostrato ancora come il Circolo viva ormai una sua vita: come la cittadinanza abbia compreso l'utile di una mita istituzione donde la Città potrà trarne vantaggio quando alla *Presidenza non manchino* quel benevolo appoggio e quella buona tolleranza che incoraggiano e spronano al conseguimento del fine.

Spigolature settimanali

Cividale 21 — *La donna adultera* — Ancora domenica decorsa, nell'ameno borgo Bressana, si ripete la scena *della bibbia*. Un *marito constatò* l'infedeltà della donna amata, belloccia e madre di cinque figli.

Conclusione: botte da orbi alla infedele; fuga del damo, il quale, corre ancora.

Nel popoloso borgo si parla animatamente dell'accaduto, perchè nel suo complesso riveste i caratteri di una farsa tutta da... piangere.

Allo stato delle cose noi ci sentiamo disposti di *ripetere* il detto del *grande* maestro, «chi è senza peccato, scagli la prima pietra»

Carnovale — La corrente stagione, delle nottate, delle baldorie, della spensieratezza, di presenta fiacca, e finora abbiamo in vista un'unico veglione.

Veglione della S. O. — Per sabato 5 febbraio p. v. è indetto il Veglione della Società *Operaia, in teatro.*

Riuscirà splendido per l'interessamento dell'*apposito* comitato, perchè probabilmente sarà l'unico della breve stagione.

Probabilità — Per domenica sera è probabile si apra il teatro, per un'unica rappresentazione di Fedra, recitata dalla primaria campagnia diretta da *C. Duse di* cui fa parte la celebre Vitaliani vecchia ed apprezzata conoscenza del nostro pubblico.

Scuola serale di disegno — La scuola serale di disegno della Società Operaia, per interessamento dei preposti, e per l'amore dell'Egr. Professore Verderi, è *frequentatissima*, e tanto, da richiedere un assistente.

Noi registriamo con compiacimento questo risveglio e l'apprezzamento che *le famiglie degli allievi dimostrano* verso questa istituzione così utile per la classe operaia.

Afta epizootica — Per fortuna non abbiamo alcun caso da registrare; ma l'abbiamo alla parte del Distretto, e più precisamente a due passi da Buttrio. Non sarebbe quindi fuor di luogo prevenire, anzichè reprimere. A Cividale *presentemente si trovano* due veterinari, uno Comunale, l'altro libero esercente. Ebbene, queste due brave persone potrebbero occuparsi a tenere delle conferenze nei Comuni limitrofi, e più ancora nelle frazioni del Comune.

Sospensione dei mercati — Quasi in tutta la provincia sono stati sospesi i mercati, tranne a Cividale e in qualche altro luogo. Siccome il veicolo dell'infezione tanto pericolosa, possono benissimo essere i sensali e mediatori,

---

1 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKQUIT

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

I.

G. B. Zamboni in Campagna

Gio Batta Zamboni era assessore d'un piccolo paesello frazionato su una delle più eccentriche montagne delle Alpi Carniche. Si chiamava Gio Batta Zamboni, ma da poi che il Re gli aveva fatto l'onore di nominarlo cavaliere della Corona di Italia l'assessore carnico era senz'altro stato chiamato, per brevità, Cav. Gio Batta.

Dei Gio Batta, nel paese del nostro illustre personaggio, c'e n'eran molti, ma di cavaliere non c'era che lui. Perciò non si poteva sbagliare.

Un mattino di primavera il nostro assessore cavaliere, col rastrello sull'omero destro, alla maniera di una bombarda, s'inerpicava lentamente per un sentiero della sua montagna natale, pensando che non sarebbe disceso dall'avito campo se non la sera a sole già tutto scomparso dietro l'alta barriera scura delle dolomiti circostanti.

Aveva, in una specie di cacciatora, turchina e scolorita, un pezzo di pane raffermo e l'orecchio dell'ultimo maiale ammazzato per le provviste dell'estate.

Altro non aveva.

Le scarpe, per *economia*, gli pendevano legate, una davanti al petto e una sul *dorso* e, di quando in quando, negli sbalzi troppo bruschi del sentiero, gli battevano, in tutta la loro robusta pesantezza, davanti e di dietro, producendo certi suoni profondi che deponevano sulla perfetta condizione polmonare del suo bel corpo di *montanaro* laborioso e forte.

Il sole era già tutto uscito dalla sua vivida culla dorata quando il cav. G. Batta si sedè, a riposarsi e a tergersi l'onorato sudore, sopra un masso di granito che conosceva le soste sue e dei suoi progenitori di molti secoli.

Caddero durante la sosta, gli occhi di Gio Batta sopra qualche cosa di ripiegato *in quattro* o *in otto*, somigliante assai ad un foglio di carta stampata, di quelli sui *quali* si leggono le storie più famose dei delitti più impressionanti, o i miracoli di un santo o i miracoli di un cosmetico o le virtù di un'acqua o un'ordinanza del municipio o del prefetto o un manifesto elettorale.

Raccolse il prezioso foglio, lo Zamboni, con due dita, lo dispiegò, tutto pervaso da quella *piacevolissima* sensazione che intimamente commuove ogni uomo che abbia la fortuna di trovare un oggetto; ad impossessarsi del quale non sia necessario il compimento di quella specie di atto di dolore che è lo aprire del borsellino; e vi spalancò sopra gli occhi, spalancando a un tempo tutti i più reposti reparti della sua non *più* giovine intelligenza.

Dopo parecchie *evoluzioni* per ritrovarne la testa il prezioso foglio fu classificato per uno di quei fogli che soglionsi chiamare giornali e sui quali si ritrovano molto più storie vere o inventate che si leggano sui fogli del Municipio, su quelli della prefettura, su quelli delle elezioni e perfino su quelli che invitano a Lourdes, a *Pompei*, a Loreto o in qualunque altro sito fortunato ove si coltivi la specialità dei miracoli.

Il primo pensiero del cav. Gio. Batta fu di riporre il foglio e di tenerlo da conto per farne pompa nelle grandi occasioni, almeno per un paio di anni: nelle sedute del *Consiglio* comunale, quando si parlasse di cose ch'egli non capisse o non volesse capire; nel

(Continua)

non si comprende, come la sospensione dei mercati non abbia colpito la Provincia.

Unione Negozianti ed Esercenti — Nell'ultima seduta di questa Società vennero trattati diversi affari di interesse generale, di indole particolare.

Quanto prima uscirà il programma di quanto venne deliberato per il prossimo maggio.

D' oltre confine

Per la Costruzione di un ponte sull'Isonzo

Nella seduta della Dieta di Gorizia, tenutasi il giorno 20 corrente il membro Meisltl svolse la sua mozione, con la quale invitava il Governo a prendere i provvedimenti necessari per la costruzione di un ponte sull'Isonzo tra Villesse e Cassegliano, e rilevava che questo ponte è nel programma del Governo per l'incremento delle condizioni economiche della Regione. La mozione viene accettata d'urgenza.

Note di taccuino

Pinzano e i suoi tre acquedotti

Il titolo è degno di un *canard* colossale.

Tuttavia è vero, quanto può essere incredibile, che il Comune di Pinzano, dopo aver bevuto per secoli l'acqua piovana o l'acqua più o men filtrata e innocua del Tagliamento, corre il disgraziatissimo rischio di avere, in un futuro forse non molto remoto, nientemeno che tre acquedotti.

L'autorità militare ha bisogno di acqua pei suoi forti; l'Amministrazione delle ferrovie per l'esercizio della costruenda linea Spilimbergo-Gemona e il comune di Pinzano per i suoi abitanti.

Che fa l'Amministrazione di questo paese per risparmiarsi una spesa di parecchie centinaia di migliaia di lire? Quello che farebbe ogni amministrazione, anche ricca, la quale non abbia perduto il senso della responsabilità amministrativa. Interpella il Genio Militare e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e propone che si faccia un acquedotto in comune. Queste due magne amministrazioni studiano la proposta; scoprono che si offre loro il destro di far la parte del lupo e fanno delle condizioni che, considerata la sproporzione fra un terzo dei vantaggi dell'acquedotto e gl' impegni che al comune di Pinzano si volevano imporre, sono inaccettabili.

Avviene naturalmente che l'agnello sfugga dagli artigli delle burocratiche amministrazioni di stato, che queste, generosamente, non gli corrano dietro; che *imprendano*, ognuna per conto proprio, lo studio di un distinto progetto di acquedotto.

Se le cose andranno innanzi senza mutare, l'Amministrazione della Guerra spenderà un milione in un acquedotto, quello delle ferrovie dello Stato spenderà altrettanto e il Comune di Pinzano, se vorrà bere acqua potabile, bisognerà che decida anch'*esso* la sua bella spesa di un milioncino.

Senonchè, l'Autorità tutoria, potrebbe dire al non ricco comunello. Questa spesa è superiore alle finanze vostre e noi vi consigliamo a scegliere; tra il fallimento e l'acqua del Tagliamento; quest'ultima..!

Staremo a vedere.

Pickquit

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

22 Gennaio, s. Vincenzo.

Da che l'è mond, cui ch'è nassûd pitocc
L'ha dovûd inzegnassi a quietà il pan,
Cui vivind cu l' industrie e cui di scrocc,
E se no da minchons son muarz di fan;
Vigilate, nus dis Omero istess,
Chell che l'è durmion no'l chiape pess.

23 Gennaio, s. Settuagesima.

Il frèd l'è moderàd,
L'àjar al è cujett;
Ma un ciàrt nûl a bonàd
E' mi dà gran sospiett
Che al vèbi di tornà
A plovi o a neveà.
E ce razze di unviàr isal mai chest!
O' provarin il rest.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

22 Gennaio 1869. — Muore a S. Vito, sua patria, G. B. Zucchéri erudito numismatico.

23. Gennaio 1758. — Fortissima nevicata in Friuli.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 22 — ore 8 ant.

Termometro + 1.6 — Minima aperto nella notte —0.0 — Barometro 738 — Stato atmosferico burrascoso — Vento O.

IERI coperto

Temperatura: massima × 8.1 — minima + 0.6 | media 4.77 - Acqua caduta mm. 61 neve m. 70

Olio d'Oliva

Vedi avviso Sbuelz in terza pagina

CRONACA CITTADINA

"Claudite jam rivos pueri.... „

La *Patria del Friuli* ha voluto ieri riassumere in un articolo obiettivo, insolitamente sereno, e *scrupolosamente* documentato, quanto in questi giorni espose — non sempre obiettivamente nè serenamente — a proposito della disgraziatissima.... grazia del Collegio Uccellis.

Ed ha anche voluto « conchiudere » e conchiuse richiamandosi alle parole del Presidente della Congregazione di Carità, Sig. Bruni: « Chi ha rotto pagherà » osservando come, ad avviso della *Patria*, il « pagamento » — allo stato attuale delle cose, non sia stato fatto ancora per intiero e da tutti.

Noi, dopo la pubblicazione della lettera di dimissioni del Sig. Botussi, non abbiamo interloquito nella polemica ed abbiamo lasciato che essa si svolgesse liberamente sui giornali avversari, certi di questo fatto: che l'inquisitore anche animato da sentimenti ostili, il quale si faccia però scrupolo di cercare e di documentare la verità, riesce a convincere amici ed avversari di buona fede ed a convincere sè stesso e fa opera buona anche se l'intenzione da cui fu mosso non era buona, ma semplicemente partigiana.

Così toccò alla *Patria del Friuli* e non tocca al *Giornale di Udine*.

Quantunque la *Patria del Friuli* nel corso della polemica avesse più volte mostrate le unghie pronte a graffiare anche chi nella faccenda della « grazia » Uccellis c'entrava come Pilato nel credo, ha poi dovuto finire, con l'articolo di ieri, a mettere veramente le cose a posto e noi possiamo associarci senz'altro alle premesse di quell'articolo ed alle sue conclusioni.

Se i nostri avversari pensassero che *non è da ieri, nè da ier l'altro*, che noi ci troviamo nella condizione di fare e di ribattere accuse a proposito di ogni avvenimento che interessi l'opinione pubblica, dovrebbero almeno riconoscerci una certa esperienza in queste faccende; dovrebbero ricordarsi che più volte ed in cose ben più gravi della « grazia » Uccellis, abbiamo avuto il conforto di vederli per forza di cose e di fatti, consenzienti con noi pur dopo averci gridata la croce addosso. Non pretendiamo da loro l'abnegazione di riconoscere i nostri buoni intendimenti in tutto, nè di farci *grazia* di un *errore quando questo* torni loro opportuno nella polemica e serva a dimostrare che non si tratta di errore, ma di malvolere; questo no; ma dovrebbero convincersi che teniamo troppo caro il patrimonio della pubblica estimazione e della fiducia cittadina nel nostro partito, per comprometterla per la riuscita di una fanciulla piuttosto che di un'altra all'Uccellis.

Tanto è vero che anche la Congregazione di Carità, chiamata inaspettatamente a fungere da rappresentante della Commissaria Uccellis, nel sentore delle solite, inevitabili competizioni e relative raccomandazioni, provvide a nominare una Commissione estranea e composta di rispettabili cittadini appartenenti ad opposti partiti per formare una graduatoria delle concorrenti.

Non ci volle che l'inganno — fatto in buona o mala fede, noi qui non discutiamo — per farla traviare.

E quell'inganno è cosa affatto individuale e già deplorata dallo stesso suo autore.

Onde noi uniamo la nostra voce a reclamare che il concorso venga annullato e giustizia sia fatta rigorosamente. — Chi ha rotto paghi.

Ma l'ottimo *Giornale di Udine* di ciò non si accontenta. Egli con tono commosso esclamava l'altro ieri: « Chi avrebbe mai detto che, in una cerchia di uomini i quali erano venuti a galla in nome della democrazia, si annidassero cupidigie così *acute* ed egoismi così feroci — non scompagnati dai più disinvolti voltafaccia nei giudizii sulle persone e sulle cose? »

Noi non siamo in grado di determinare la portata di queste parole e di questo pensiero del *Giornale di Udine*.

Se egli — come ha fatto ieri la *Patria del Friuli* — precisasse le responsabilità, ci avrebbe compagni nel deplorarle.

Ma far risalire alla democrazia ciò che è più frequente nei così detti partiti dell'ordine, può ottenere ancora qualche effetto presso certi lettori del giornale, ma fa ridere il resto del pubblico.

A qualunque partito può toccare di aver nel proprio seno e di esperimentare alle cariche, persone che poi, o per una ragione, o per l'altra, facciano cattiva prova.

Ma, fatta questa prova, se ne vanno.

La *democrazia*, appunto perchè costituita nella sua maggioranza dalle classi meno agiate, non può opporre alle indagini indiscrete gli schermi potenti di alte posizioni sociali, nè di patrimoni cospicui tanto « venerabili al vulgo » degli adoratori d'asini d'oro, nè di influenze possibili nelle altissime sfere, verso le quali si volgono gli sguardi desiosi della turba dei gingillini che si fanno appoggiare dai Comitati diocesani.

Le « acute cupidigie » e gli « egoismi feroci » della povera gente si risolvono in pietose competizioni paterne per una « grazia »; mandano avanti delle povere fanciulle che si affaticano sui libri per contrastati dalla miseria per conseguire, un giorno o l'altro, la risorsa di un posto di maestra comunale, e assediano amici e conoscenti per *raccomandazioni* suscitando grave scandalo fra le persone a modo ormai così disgustate di questo mondaccio democratico da fuggirne...., in automobile.

Consiglio Provinciale di beneficenza

Ieri il Consiglio Provinciale di beneficenza approvò la fornitura delle vittuarie per gli anni 1910-1912 della *Casa di ricovero*; l'affittanza così dello stesso istituto e la vertenza ammanco superficie di fondo a Remanzacco.

Approvò inoltre la ratifica d' intestazione tavolaria di fondo in Bicinicco; la rinnovazione della locazione dei beni rustici; le forniture vittuarie del 1910 dell'Istituto Micesio; e la assunzione, del Collegio della Provvidenza, *della sezione allievo della Scuola Normale*.

Dell' iscrizione ipotecaria del Monte di Pietà fu presa notizia.

Scuola Popolare Superiore

Conferenza Antonini

L'uomo delinquente

Gli studi fisionomici sono di qualche secolo anteriori a quelli, relativamente recenti, che sono entrati nella scienza patologica, determinando un orientamento nuovo nella ricerca e la classifica e la conoscenza dei caratteri umani.

Soltanto nel secolo decimosettimo i progressi della patologia permisero agli scienziati di applicarsi agli studi fisionomici positivi, iniziando quella scuola che doveva condurre alla moderna antropologia ed al determinismo scientifico

Nella struttura patologica anormale di certi soggetti, che anormali si *manifestarono* nelle azioni, si ritrovarono i segni materiali e tangibili di un regresso o di un arresto biologico che non poteva lasciare indifferenti gli scienziati

Confrontando, così, gli uomini presi in esame, con le scimmie antropomorfe, si constatò la affinità di certe loro caratteristiche patologiche con quelle *di una famiglia inferiore* di animali e si avviò l' antropologia a quell'alto grado di scienza cui oggi, per consenso universale, è pervenuta.

Dopo essersi intrattenuto sui caratteri, diremo così, psichici, del delinquente, in rapporto con le anomalie patologiche del corpo, l' illustre conferenziere prende ad enumerare le *manifestazioni* esteriori dei caratteri criminali. Atrofia del senso morale e ipertrofia di altri sensi; insensibilità fisica, imprevidenza istintiva, sviluppo esagerato degli zigomi, delle mandibole e dell'osso frontale; orecchie ad ansa; arresto dello sviluppo cranico epilessia congenita; asimetria ecc. ecc.

Nonostante che si siano fissati i caratteri degenerativi del delinquente, a segno da riscontrare nell'ottanta per cento dei criminali l'atrofia della sensibilità fisica, che giustificherebbe l'uso dei tatuaggi, anche in parti dolorosissime; nel trenta per cento l'imprevidenza, ecc., non si può dire che i delinquenti si debbano considerare, in rapporto al loro stato patologico, alla *stessa tregua*. Essi sono divisi in classi e fra una classe e l'altra intercorrono dei tipi medi di criminali.

Al sommo della scala della criminalità sta il delinquente nato, cui *fa* opposto riscontro il delinquente passionale o di occasione. Vi sono poi i delinquenti alienati, i delinquenti abituali, ecc.

×

La dotta conferenza del prof. Antonini fu alla fine salutata da una prolungata ovazione.

Per la costruzione di 2 gruppi di case popolari

colle rendite del Legato Tullio

Dopo l'opposizione della Provincia la questione torna in Consiglio comunale.

Fra gli oggetti all'ordine del giorno proposto al Consiglio Comunale per la prossima seduta di lunedì 24 è il seguente

« Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni dell' ordinanza pronunciata dall'on. *Giunta Provinciale* Amministrativa sulle deliberazioni consigliari 14 giugno e 13 agosto 1909 relative alla costruzione di due gruppi di abitazioni popolari colle rendite del Legato Tullio ».

Perchè la Giunta Provinciale Amm. ha respinto il progetto

La motivazione con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa ha respinto il lodevole progetto della costruzione di due gruppi di case popolari si fonda sul concetto di aver interpretato la volontà del testatore del legato, nel senso che sia imposto al Comune l'obbligo di mantenere integro il patrimonio a suo favore disposto, perchè le rendite possano essere tutte erogate in atti di beneficenza.

Il sottoporre ad ipoteca i beni del Legato, per costruire i due gruppi di case popolari, è parso alla Giunta Provinciale compromettente per l'esistenza del patrimonio pel solo fatto che le rendite da erogarsi in beneficenza *possano diminuire*.

Il parere dell'on. Caratti

L'on. avv. Caratti, cui fu dal Sindaco affidato lo studio della questione, per poter poter portare un ponderato esame analitico sulla deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa compì una indagine sulla situazione *giuridica* relativa alla eredità Tullio di fronte al Comune di Udine e spogliò tutti gli atti relativi alla disposizione del testato fermandosi ad una più accurata disamina del parere dell'avvocato Gastaldis che fino dal 1901 diede luce di criteri esatti e di osservazioni perspicue sulla portata e natura della situazione stessa di fronte al Comune di Udine.

Condusse poi l'on. Caratti, un'accurata indagine di dottrina e di giurisprudenza e venne formandosi l'opinione che debba riconoscersi senza alcuna esitazione possibile che la successione del nob. Giuseppe Tullio pervenne direttamente al Comune di Udine, il quale ne è l'erede universale; *erede soggetto* ad onere di beneficenza o come dicono i giureconsulti *un Erede Modale*.

Quando la Congregazione di Carità di Udine ebbe il dubbio per la disposizione delle rendite a favore dei poveri di essere essa veramente l'organo adatto a raccogliere la successione Tullio e richiese in argomento il *parere* dell'Avv. Gastaldis, questi con copia di argomentazioni e con l'autorità dei giurisperiti e delle sentenze dimostrò che veramente l'erede della sostanza Tullio era il Comune e che questa designazione di erede rendeva inapplicabile l'art. 832 del Codice Civile che designa la Congregazione di Carità per raccogliere l'eredità a favore dei poveri soltanto quando, o manchi la indicazione dell'erede, o l'indicato non voglia accettare.

E' questo; — scrive, sempre l'on. Caratti — il punto sostanziale di partenza per le nostre indagini in relazione a quanto è contenuto nella deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa ed al problema più vasto che ne deriva in ordine ai dovori morali e giuridici del Comune.

Qui conviene, facendo espresso richiamo ai pareri Gastaldis e Schiavi, osservare che come non vi può essere dubbio che il Comune di Udine è, rispetto alla successione in parola, *un erede puro e semplice con onere di devoluzione delle rendite a determinati scopi di beneficenza*, così non può dubitarsi che adita l'eredità e conseguiti i beni, per l'adempimento dell'onere di beneficenza il Comune non può avere di fronte a sè altra azione di costrizione o di *tutela* che quella che gli può venire dalla sua autorità tutoria: la Giunta Provinciale Amministrativa.

Infatti, come dimostrò l'Avv. Schiavi nella questione dell'eredità Marangoni, agli eredi legittimi del *de cujus* non può spettare alcuna azione quando l'eredità non sia sottoposta a *condizione*, ma sia *semplicemente gravata da un onere* (sub modo). Quando l'onere sia a favore di determinate persone individualizzate, queste hanno certamente il diritto di fronte all'erede modale (quali legatari di parte o di tutte le rendite) di esigere l'adempimento dell'onere che rappresenta il loro legato e quindi le relative garanzie come il Codice Civile prevede e dispone.

Ma quando i beneficati siano i poveri della Città e quindi un insieme di persone non individualizzate, queste hanno un'azione propria individuale e perciò il Comune, per l'adempimento dei suoi doveri giuridici, non ha di fronte valide contestazioni se non dalle autorità di tutela.

Diventa interessante stabilire — soggiunge l'avv. Caratti — se debba esercitare la tutela la Giunta P. A., oppure la Comm. *Prov. di Beneficenza*.

Potrebbe sembrare a primo aspetto che non essendo un Comune, un'opera Pia e, d'altra parte, dovendo la Giunta Prov. Amm tutelare gli interessi del patrimonio e delle finanze comunali, manchi completamente una Autorità che legittimamente possa costringere il Comune ad adempiere ai pesi verso *i poveri che dalla sua qualità di erede* modale gli sono derivati.

Da un elenco di pareri sulla questione, raccolti dal Pironti in nota alla relazione « sull'ordinamento ed Amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza » non risulta che la giurisprudenza amministrativa non escluse sempre la competenza delle Commissioni di Beneficenza.

L'on. avv. Caratti prosegue, dopo aver accennato a controversie sorte nell'interpretazione della legge, riportando parole del Pironti, Direttore Gen. dell'Amm. Civile al Ministero degl'Interni e soggiunge essere giusto non siasi provocata mai l'ingerenza della Commissione di beneficenza relativa*mente alla eredità Tullio* e che sia legalmente deferito alla Giunta Provin. Amm. l'ufficio di tutela per questa eredità come per tutto il resto della gestione del Comune di Udine.

I limiti dell'azione di tutela

Prendendo ad esaminare quali siano i termini dell'azione di tutela della Giunta P. A. l'avv. Caratti stabilisce che i beni del lascito Tullio fanno parte e si confondono nel patrimonio comunale, e, dopo aver riconosciuto la ragionevolezza dell'opera tutoria della Provincia, come dell'obbligo da parte del Comune di eseguire gli oneri impostogli dal testatore, rileva che la Giunta P. A., affermando essere l'ipoteca compromettente all'esistenza del patrimonio, cade in un errore.

Il Comune di Udine è un erede nella successione Tullio e come tale ha conseguito il patrimonio Tullio e lo ha fittiziamente, ma legalmente riunito al patrimonio proprio così che quando il Comune di Udine concede un'ipoteca sui beni di derivazione Tullio, assoggetta ad ipoteca i *propri* beni, che ogni proprietario può fare, ed anche un Comune quando abbia ottenuto le autorizzazioni di legge.

Ma poichè l'eredità Tullio non *fu* eretta in Ente Autonomo *e non è quindi una Opera Pia con patrimonio particolare*, ma è semplicemente una successione pervenuta al Comune con onere di beneficenza delle rendite (per quanto il Comune per regolabilità contabile e per tenere in evidenza tale gestione la amministri separatamente come gli altri legati *pervenutigli* per ragioni di successioni con oneri nell'impiego delle rendite) non può dubitarsi che i beni ex Tullio sono proprietà del Comune, così che un mutuo stipulato con garanzia ipotecaria iscritta su detti beni *non è nè più nè meno che un mutuo del Comune garantito da ipoteca su beni comunali*. Per cui il criterio di tutela per approvare *un* tale mutuo non può essere già quello di considerare il patrimonio Tullio come *distinto* dal patrimonio del Comune, *inalienabile* e perciò pure non soggettabile a vincolo ipotecario; ma quello semplicemente di vedere se l'affare per cui il mutuo si propone e gli effetti che ne derivano anche nei riguardi del migliore *adempimento* dell'obbligo che costituisce l'onere imposto al Comune sulla eredità Tullio, appariscano con i caratteri di quella convenienza economica e di quella saggezza sociale che possano far tranquilla l'autorità tutoria che l'operazione non danneggia da un lato le finanze comunali e provvede opportunatamente dall'altro alla migliore esecuzione di *quella forma di beneficenza* che il testatore nob. Tullio ha imposto al suo erede il Comune di Udine che questo accettò di adempiere

Quando il legato Tullio fosse eretto in Ente Morale autonomo, il Comune di Udine dovrebbe consegnare alla Amministrazione dell'Opere Pie Tullio un patrimonio equivalente a quello *pervenutogli e non necessariamente quello stesso*, inquantochè nello stato attuale nessun vincolo di giuridica inalienabilità, di intangibilità e di separazione copre il patrimonio Tullio di fronte al resto del Patrimonio Comunale.

Deriva da tutto ciò che quando l'On. Giunta Provinciale Amministrativa richiede al Comune *giustificazioni* e criteri che valgono a dimostrare la bontà intrinseca delle deliberazioni relative alle case popolari, sia in ordine alla convenienza finanziaria dell'operazione, che agli intendimenti per cui questa si compie e agli effetti che ne saranno per derivare, esercita il suo ufficio di tutela, *anche se talune delle sue motivazioni passino il segno e manifestino criteri che appariscano meno esatti giuridicamente e sconfinanti.*

La bontà intrinseca dell'operazione comunale

Così l'on. avv. Caratti termina la sua dotta relazione.

Ora io non posso tacere, sebbene questo vada oltre l'incarico di consulenza richiestomi dall' Amministrazione Comunale, che dall'esame delle deliberazioni del Comune in argomento e da altri elementi, che ancor prima erano a mia conoscenza, sono profondamente convinto della bontà intrinseca e del vantaggio evidente che l'operazione in parola rappresenta; e credo quindi che il Comune di Udine possa dare all'On. Giunta Provinciale Amministrativa con le sue repliche una dimostrazione vittoriosa, persuadente ed esauriente delle buone ragioni che confortano la parte presa, così da soddisfare ogni scrupolo da parte della Autorità tutoria.

Propongo quindi che il Comune di Udine in relazione alla parte dispositiva della decisione 13 novembre 1909 dell'On. Giunta Provinciale Amministrativa fornisca colle sue repliche la dimostrazione intrinseca della bontà e della convenienza delle sue deliberazioni, pur facendo presente all'On. Giunta provinciale Amministrativa quell'ordine di osservazioni che ho sopra esposte e che valgono a togliere ogni equivoco sui rapporti giuridici tra il Comune di Udine e la successione Tullio nell'attuale condizione di cose; onde evitare anche per l'avvenire e finchè questo stato permane, una diversità di criteri e di massima che potrebbe ingenerare gravi ed impreveduti inconvenienti.

Questa è la mia modesta e convinta opinione.

Deliberazioni di Giunta

Seduta del 21 gennaio 1910.

Concorso

Ha deliberato di aprire il concorso al posto vacante di applicato di ordine presso l'ufficio di conciliazione.

Capitolati fornitura mano d'opera

Ha approvato il Capitolato per la fornitura della mano d'opera, attrezzi e mezzi di trasporto per la demolizione dei fabbricati ora ad uso uffici e delle case adiacenti determinando che all'aggiudicazione si proceda per locazione privata.

Per sgombrare gli edifici da demolirsi

Ha deliberato di autorizzare il Sindaco ad esperire gli atti esecutori contro quelli fra gli affittuali degli edifici da demolirsi, che ancora non hanno lasciato liberi i locali.

Alla Scuola d'Arti e Mestieri

Ha deliberato di offrire alla Scuola d'Arti Mestieri un' inferriata in ferro battuto delle dimensioni di 0.75 × 0.85, sita nella casa in demolizione in angolo fra le vie Lionello e Rialto.

Sulla questione della grazia dell'Uccellis

Il rag. Botussi ci trasmette copia della seguente lettera inviata al *Giornale di Udine*:

E' la terza volta che il «Giornale di Udine» riferisce che fui smentito dal Consiglio della Congregazione di Carità Quel Consiglio, nell'ordine del giorno pubblicato, non si è mai azzardato di smentire la prima parte della motivazione delle mie dimissioni.

Per la seconda parte, cioè quella riguardante la concorrente Famea, il Consiglio semplicemente fece risultare che nessun certificato non rispondente al vero era stato prodotto dal relatore.

Se qui il giornale di Udine vede una smentita, spero che, a farlo ricredere, basti quanto al riguardo pubblicò la «Patria del Friuli» con testimonianze di Consiglieri della Congregazione e dell'autore di quel documento.

Avrò solamente errato nell'affermare che il certificato fu prodotto, ma ciò non modifica che in seduta fu detto possederlo e che sull'affermazione del suo contenuto si procedesse alla votazione.

Rag. Botussi Vittorio

NEVICA

— E' venuta la prima neve. Chi stamane aprendo gli occhi ha veduto entrare per le finestre un chiarore insolito e ha udito le campane e i rumori delle strade anch'essi di una insolita intonazione non ha potuto dire se non: E' venuta la prima neve.

Ha nevicato da ieri sera alle undici fino a stamane, e l'Osservatorio del Castello segna 71 millimetri di neve. Anche troppa! Auguriamoci belle giornate di sole che rasciughino le strade e sciolgano presto sui tetti la bianca silenziosa visitatrice.

Varie di cronaca

Onoranze all'avv. Gio. Batta Billia. — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e quello di disciplina dei Procuratori in adunanza di ieri stabilirono di proporre all'assemblea del Collegio, che sarà tenuta domani in terza convocazione alle ore 11 antimeridiane, l'iscrizione del compianto Presidente del Consiglio di Disciplina fra i soci promotori perpetui della Società Protettrice dell'infanzia.

All'Assemblea, l'avv. Gio. Batta Billia sarà commemorato dal Presidente del Consiglio dell'ordine, avvocato Schiavi.

Onorificenza. — Con decreto 20 cor. S. M. il Re accogliendo la proposta di S. E. Luzzatti Ministro di agric. ind. e comm. ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Giovanni Battista Spezzotti, industriale della nostra città, presidente della Banca Coop. Udinese.

Beneficenze. — Il Consiglio di Amministrazione della Società Popolare dei Bagni di Lignano, per onorare la memoria del compianto Presidente di quella istituzione sig. avv. Gio Batta Billia, stanziò a titolo di beneficenza alla Società Pro Infanzia di Udine la somma di L. 100, affinchè siano destinate per la cura di un bambino povero ai bagni marini di Lignano nella stagione prossima.

La Presidenza della Istituzione beneficata sentitamente ringrazia:

— Il sig. Romiglio Nigris nella ricorrenza dell'anniversario della morte del sig. Ing. Cav. Gio Batta Rizzani, offrì alla Società Pro Infanzia L. 5.

— Il sig. Ridomi Giuseppe in morte di Brugnerotto Enrico L. 2.

Offerte per i restauri alla facciata del Duomo — Riporto antecedente Lire 8291.90, Signora Anna Someda Spangaro 100.00, Famiglia del dott. Pietro Someda 100.00, Signora Clara Someda 100.00, Sig. Daniele Barbieri 20.00, Signora Maria Petronio 20.00, Signora co: Linda Petrejo 50.00, Municipio di Sedegliano 15.00, Municipio di Moggio 50.00, Signor Francesco Micoli 50.00, Parroco di Lavariano 5.00. Totale L 8801.90.

Dal bollettino delle finanze — apprendiamo che il vice agente di seconda classe, Mazzi è trasferito da Tolmezzo a Spezia.

Ricreatorio "Carlo Facci,, — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 23 corr. dalle 13 1|2 alle 16 1|2:

La macchina a vapore — Conferenza con esperimenti.

Giuochi ed esercizi ginnastici.

Infortunio sul lavoro. — Ieri l'operaia quindicenne Tomada Anna, occupata nello stabilimento Barbieri, riportò accidentalmente la scopertura di parte del cuoio capelluto. All'ospedale fu dichiarata guaribile in 20 giorni.

Leggete in appendice

le avventure tristi e liete di G. B. Zambon.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

«LA FEDRA» — Questa sera alle ore ore 20.30 si darà una straordinaria rappresentazione della Compagnia drammatica di Italia Vitaliani che rappresenterà «Fedra» tragedia in quattro atti di Umberto Bozzini, nuova per Udine.

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera e domani, domenica:

«La giornata d'una parigina a Venezia» grandiosa cinematografia a colori naturali della casa Pathè Frères di una straordinaria magnificenza e realtà.

«Le tragedie dell' anima» ovvero «Il romanzo della cavallerizza» grandioso dramma di Léon Chancerel.

«Situazione critica» fantasia comica del sig. Ugo Falena.

La Direzione per accaparrarsi sempre più la simpatia della cittadinanza, sobbarcandosi a spese maggiori, ha ottenuto, da oggi, l'esclusività assoluta per Udine di tutte le nuove films d'arte che sortiranno dalla Mondiale Casa Pathè Frères di Parigi.

Programma musicale da eseguirsi domenica 23 gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

1. Marcia «Brigata Roma» G. Ascolese
2. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini
3. Valse lente «Quad l'Amour meurt» Cremieux
4. N. I. Pastorale, II. Intermezzo, III. Minuetto, IV. Farandola «L'Arlèsienne» Bizet
5. Preghiera «Mosè» Rossini
6. Marche du Regiment 79 d' Infanterie Francais
7. Marcia d'Ordinanza del 79° Fanteria Italiana

CARNOVALE

Veglia mascherata al Minerva

Domani sera al Minerva si tiene la terza delle grandi veglie mascherate della stagione carnevalesca.

Se il concorso crescerà nella misura con cui è cresciuto dalla prima alla seconda festa si può prevedere un grande concorso di amatori dell'arte tersicorea.

×

Anche al Cecchini a Paderno ed in altri siti domani si balla.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

A giovanotto serio intelligente affiderebbesi direzione studio rappresentanze investendolo quale socio.

Offerte serie con referenze indirizzando presso A. Manzoni 474.

Più nessun dubbio a Udine

Quando di settimana in settimana un gran numero di persone ben note e stimate vanno dichiarando la pura verità coi loro attestati pubblicati nei giornali locali, non vi può essere più alcun dubbio sull'autenticità delle loro dichiarazioni. Eccone una. La Signora Di Giusto Rosa, Via Superiore 109, Udine ci comunica:

«Soffrivo da 10 anni e forse più di forti dolori alla schiena e malgrado i numerosi rimedi presi e le molte cure fatte, mai potei liberarmene. Oltre a ciò avevo le urine dense e colorate e le mie sofferenze giunsero a tal segno che a stento potevo reggermi in piedi. Qualsiasi movimento un po' vivo mi causava delle vere torture e persino in letto dovevo essere aiutata a sorretta se volevo mettermi a sedere o voltarmi.

«Da questi brevi cenni ciascuno comprenderà quanto fosse infelice la mia esistenza. Ero oltremodo scoraggiata pensando che non sarei più guarita.

«Ultimamente avendo udito quanto le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale & C, Via Mercatovecchio, Udine) facessero bene per il mal di schiena, mi affrettai a usarne. Esse mi hanno fatto tanto bene che io non so nemmeno come esprimervelo. Ma il fatto sta che dopo una cura di pochi giorni mi pareva d'essere trasformata. La schiena non mi doleva più e d'allora in poi potei riprendere i miei lavori domestici che avevo abbandonati. L'appetito essendo ritornato mangio bene e digerisco meglio. Persino le mie urine che prima erano dense e melmose, sono ridiventate chiarissime. Questo insperato successo attesto di doverlo alle Pillole Foster per i Reni, non ho più alcun dubbio che, continuando nella cura, fra non molto sarò perfettamente guarita. (Firmato) Di Giusto Rosa».

Quando uno dei sintomi seguenti avverte che i reni sono colpiti, così ad esempio, quando vi sentite un malessere, e provate un dolore nel dorso, degli stordimenti, delle palpitazioni di cuore, pesantezza alle palpebre, rigidezza nelle articolazioni, quando siete abbattuti o sovreccitati, le vostre urine sono torbide, lasciano un abbondante deposito ed il loro volume è anormale, prendete subito le Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni, (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta C Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la vera firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Quest'oggi all'ora 1 pom., serenamente spirava

Giovanni Zoia

La moglie, il figlio, le figlie, il fratello, il genero, i cognati, le cognate i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 Gennaio 1910

La presente serve di partecipazione. I funerali avranno luogo il giorno di Domenica 23 corr alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 87 in Chiavris alla Chiesa di S. Marco indi al Cimitero Monumentale.

Una prece

La **Ditta Degani e Gervasi** partecipa il decesso oggi avvenuto in Nimis del socio signor

Silvio Gervasi

Udine, 22 Gennaio 1910

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 21 gennaio 1910

RENDITA 3 75 0|0 netto	104.00
» 3 1|2 0|0 netto	103.49
» 3 0|0	72.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	366.75
» Mediterrane 4 0|0	504.25
» Italiane 3 0|0	369.50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	502.60
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	502.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	507,25
» Cassa R., Milano 5 0|0	513.
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	507.50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.52	Pietrobur (rubli)	207.50
Londra (sterline)	25.32	Rumania (lei)	98 75
Germania (mar.)	123.70	Nuovayork (mar)	5.17
Austria (corone)	105.19	Turchia (lire tur.)	22.80

IN PLANIS Casa d'affittare, con 7 ambienti, cortile e orto. Per trattative rivolgersi al sig. Fattori Francesco «Trattoria Esposizione» Via Savorgnana.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI

prodotti anche dalla **GRAVIDANZA**

SCIATICA

AFFANNO - ASMA

CONTRO CONTRO

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore.
Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. - Non lorda. - Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1 — più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1,95, franchi, in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO

REUMATISMI DOLORI DI RENI

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — D. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 6.15 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 15.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 6.20 — Lusso 4.56* — D. 7.48 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.2 — A. 15.35 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 15.10 — M. 17.35 — A. 21.40
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.56 — M. 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.35, 16.9, 19.18. — Festivo fino a Fagagna ore 18.9. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenza da S. Daniele: 6.55, 10.55, 13.51, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 10.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.53, 0.15 19.18.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Il **SOLO** e l'**UNICO** preparato per guarire radicalmente la

EPILESSIA

ed altre malattie nervose sono le

Polveri dello Stabilimento Cassarini

BOLOGNA (Italia)

DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.

L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.

Le Polveri si vendono solamente in scatole e costano L. 5 l'una.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLÈ EMERY

e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO** - **RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 583 - Milano.**

Preferite
sempre,
Gl'inchiostri finissimi

Marca

Farfalla

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzere - PADOVA

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite od inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** *succ. Tip. Bardusco*

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - *Recapito Via Pellicerie.*
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. *Rivolgersi al proprietario che abita io primo piano*

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

STABILIMENTO METALLURGICO

Spadaccini Luigi = Milano

CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI
TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo
Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tele - Reti metalliche
Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Aeree
Fili - Tele di protezione
ed accessori per Impianti elettrici

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata.
La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Sconto ai rivenditori)

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE

Tipografia BOSETTI ARTURO - successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6

Tipografia BOSETTI ARTURO - successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6